

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

Misura 124 *‘Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale’*

Settore lattiero-caseario

PREMESSA

Con il presente Programma Operativo, la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nella Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finalizzati al perseguimento della Ristrutturazione del settore lattiero-caseario, attivabili esclusivamente nell'ambito del Programma Operativo "Progetti di filiera settore lattiero-caseario".

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni. Titolo III, capo I, art. 16 bis e Titolo IV, capo I, articolo 20, lettera b), iv) e articolo 29;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 65/2011, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 (di seguito P.S.R.), come modificato nella formulazione da ultimo approvata con comunicazione ARES (2011) 816091 della Commissione Europea del 27 luglio 2011.

COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE E OBIETTIVI OPERATIVI

Lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, affiancato alla programmazione e alla definizione di rapporti economici coerenti fra soggetti interessati costituisce strumento indispensabile di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

La Misura concede un sostegno per la realizzazione di forme contrattuali che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti della filiera lattiero-casearia e siano finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale.

La Misura risponde in via prioritaria anche all'obiettivo trasversale di consolidare e accrescere l'integrazione di filiera e l'agricoltura contrattualizzata, quale chiave di sviluppo di competitività in un'ottica di maggior orientamento al mercato.

In questa ottica la Misura è inserita nel Programma Operativo "Progetti di filiera Settore lattiero-caseario" a supporto della sfida Health Check riferita alla ristrutturazione del settore medesimo, in funzione della prossima abolizione del regime di "quote" ed il conseguente ingresso del settore in un contesto di libero mercato.

Gli interventi nell'ambito della ricerca pre-competitiva sono infatti indispensabili per affrontare con successo questa problematica e debbono essere finalizzati principalmente a raggiungere specifici obiettivi quali:

- la razionalizzazione dei cicli produttivi e l'abbattimento dei costi;
- l'aumento di valore aggiunto delle produzioni;
- il miglioramento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati.

Detti obiettivi previsti dovranno peraltro essere strettamente coerenti con le finalità del "Progetto di filiera settore lattiero-caseario" in cui l'iniziativa afferente la misura si inserisce.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Programma Operativo – che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto – è a valere su una quota di risorse destinate alla Misura 124 pari a Euro 1.000.000,00 comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Misura si concretizza nell'erogazione di incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo, compresi prototipi.

Per attività di sviluppo pre-competitivo si intende la concretizzazione dei risultati di ricerca in un piano, progetto o un disegno per prodotti, processi o servizi nuovi e/o modificati, prima dell'immissione sul mercato.

I progetti devono riguardare:

- sviluppo di tecnologie innovative per i sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta;
- sviluppo di tecnologie innovative di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed i collaudi di prototipi;

- analisi di fattibilità per lo sviluppo di prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale;
- sperimentazione e introduzione di procedure innovative finalizzate alla sicurezza alimentare e del lavoro.

LOCALIZZAZIONE

L'azione è riferita all'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. BENEFICIARI

L'aiuto è accordato a soggetti economici che svolgano attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di latte bovino e relativi prodotti trasformati - rientranti fra quelli compresi nell'Allegato I del Trattato - e che:

- sostengono l'onere finanziario delle iniziative;
- detengano il prodotto stesso almeno in una di tali fasi;
- partecipino a un accordo di filiera in qualità di "beneficiari diretti".

Tutti i soggetti richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003.

2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il progetto deve interessare i segmenti della filiera lattiero-casearia (latte bovino) e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (imprese agricole).

Nella realizzazione del progetto il richiedente deve obbligatoriamente avvalersi di soggetti pubblici e/o privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva, quali:

- università, istituti sperimentali a finalità agricola, agroindustriale e rurale, istituti e centri del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- società, centri e istituti di ricerca, pubblici o privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale di carattere pre-competitivo e dell'innovazione tecnologica. Il possesso dei necessari requisiti sarà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base:
 - delle finalità statutarie e dell'organizzazione aziendale;
 - delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nel settore al quale afferisce il progetto di cui si assume la responsabilità tecnico-scientifica;

- della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate.

La fase di esecuzione del progetto può richiedere l'apporto operativo degli altri soggetti partecipanti all'accordo di filiera di seguito richiamati:

- a) imprese agricole in forma singola;
- b) imprese agricole in forma associata;
- c) cooperative agricole e loro consorzi;
- d) imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli lattiero-caseari (latte bovino) di cui all'Allegato I del Trattato;
- e) Organizzazioni di produttori riconosciute in base al D.Lgs n. 102/2005 ed alla normativa di attuazione della Regione Emilia-Romagna.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE

Il progetto deve riguardare esclusivamente operazioni preliminari pre-competitive che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti, processi e tecnologie sviluppati attraverso la sua realizzazione.

Rientrano tra le operazioni preliminari lo sviluppo ed il collaudo di progetti, prodotti, servizi, processi, tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

Il progetto deve inoltre:

- svilupparsi nell'ambito del settore lattiero-caseario (latte bovino) suddiviso nei seguenti comparti produttivi:
 - formaggi stagionati a Denominazione d'Origine Protetta (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Provolone Valpadana, Formaggio di Fossa di Sogliano di latte esclusivamente vaccino);
 - latte alimentare e latticini freschi;
- essere supportato da un'adeguata analisi organizzativa;
- essere finalizzato alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni:
 - creazione di nuovi sbocchi commerciali per specifici prodotti/produzioni;
 - sviluppo di nuovi prodotti/produzioni;
 - sviluppo di nuove tecnologie e/o sistemi di lavoro innovativi.

4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUCE C323/01 del 30 dicembre 2006). Si specifica che:
- per ricerca fondamentale la Commissione intende lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
 - per ricerca industriale la Commissione intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di alla lettera g) del punto 2.2 della Comunicazione medesima;
- b) interventi connessi all'utilizzo diffuso a fini produttivi e commerciali delle nuove tecnologie/dei nuovi prodotti sviluppati;
- c) interventi non coerenti con gli obiettivi della Misura;
- d) interventi avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto.

5. LIMITI SETTORIALI

Non sono ammissibili interventi proposti da soggetti non in regola con le quote di produzione e che, qualora siano oggetto di imputazione del prelievo supplementare, non abbiano provveduto al versamento dello stesso.

Tali soggetti potranno accedere alla Misura, previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione di titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale. I richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

6. VOCI DI SPESA AMMESSE

Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dal "beneficiario diretto" dopo la presentazione della domanda relative alle voci di seguito indicate:

- a) costi di stipula di contratti per lo sviluppo del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'impresa in fase pre-competitiva;
- b) costi relativi all'analisi organizzativa dei soggetti coinvolti finalizzata a ottimizzare flussi di beni e informazioni ed a pianificare l'attività organizzativa e logistica;

- c) costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
- d) costi relativi a studi di mercato e di fattibilità;
- e) acquisto brevetti e licenze;
- f) acquisizione di know-how (Il termine inglese know how, letteralmente "sapere come", identifica le conoscenze e le abilità operative necessarie per svolgere una determinata attività lavorativa. Il termine know how si collega al termine saper fare e rimanda alle competenze che si applicano nello svolgimento dei vari compiti lavorativi e che si basano sull'esperienza. Il know how che l'impresa possiede e riesce a gestire rappresenta una delle principali risorse che conferiscono valore all'impresa stessa e sui quali si fondano le sue performance ed il suo eventuale vantaggio competitivo);
- g) acquisto di software;
- h) test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- i) costi inerenti la costruzione prototipi.

Con riferimento alle voci di cui alle lettere b) - c) e d) sono ammesse:

- le spese riferite al personale del soggetto pubblico/privato impegnato nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva di cui al precedente paragrafo 2 "Condizioni di ammissibilità";
- le spese del personale interno del beneficiario titolare dell'esecuzione del progetto.

I costi riconducibili a personale interno del soggetto beneficiario devono essere contenuti nella percentuale massima del 5% calcolate sulla spesa complessiva del progetto.

Per ciò che riguarda la quantificazione del costo relativo alle spese del personale valgono le seguenti disposizioni:

Personale dipendente

Questa voce comprende il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto ed attestate nella certificazione di spesa trasmessa, come di seguito indicato:

- Costo Giornata Lavorata = Stipendio Lordo Annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / N. Giornate Lavorative Annue
- Costo Ammissibile = Costo Giornata Lavorata x N. Giornate Attribuite Progetto

Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale a contratto impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato in base alle giornate dedicate al progetto valorizzate al costo giornaliero previsto nel contratto. Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

- Costo Giornata Lavorata = Stipendio Lordo Annuo (o Frazione di anno) + Oneri Sociali a carico di Ente / N. Giornate Lavorative in un Anno o frazione di Anno
- Costo Ammissibile = Costo Giornata Lavorata x N. Giornate Attribuite Progetto

Per il personale - dipendente e a contratto - impegnato nel progetto sono ammissibili spese di viaggio/vitto/alloggio nella percentuale massima complessiva dell'1% della spesa totale ammissibile per il personale.

Con riferimento alle voci di cui alle lettere a) – e) – f) – g) – h) ed i) sono ammesse le spese sostenute direttamente dal “beneficiario diretto” per l'acquisizione di beni materiali/immateriali quali:

- strumenti e attrezzature (macchine agricole, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche etc.) impiegate nella realizzazione del progetto. La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto;
- materiali d'uso e forniture quali materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico, reagenti, strumentazioni, altri materiali utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Si tratta di beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto;
- creazione di prototipi e realizzazione di test e collaudi.

I progetti presentati devono indicare i costi, stimati in via presuntiva, con riferimento esplicito alle voci di spesa ammissibile precedentemente definite.

7. SPECIFICHE ESCLUSIONI

Sono escluse le seguenti azioni e voci di spesa:

- spese di promozione dell'immagine del “beneficiario diretto” (es.: pranzi, viaggi promozionali, cc.).
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati e eventuali relativi oneri;
- acquisto/locazione di immobili e di terreni;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;

- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzioni di strutture;
- acquisto di attrezzature non strettamente funzionali al progetto;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese amministrative, compreso costi di personale utilizzato per tali attività, e relativi oneri fiscali e previdenziali a carico del "beneficiario diretto";
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dal "beneficiario diretto" per il finanziamento del progetto;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese generali.

Non sono in ogni caso ammesse spese relative all'apporto operativo del soggetto "beneficiario diretto" (in termini di mancato reddito, prestazione di manodopera, etc.) nonché degli altri soggetti partecipanti all'accordo di filiera nella fase di esecuzione del progetto in qualunque forma reso.

8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO

I progetti che fruiscono dell'aiuto ai sensi della presente Misura devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di Euro 50.000,00 ed un importo massimo di spesa ammissibile di Euro 200.000,00.

9. INTENSITA' DEGLI AIUTI

In considerazione del fatto che la Misura si attiva esclusivamente per prodotti agricoli lattiero-caseari (latte bovino) di cui all'Allegato I del Trattato, l'intensità dell'aiuto - differenziata a seconda della tipologia di spesa - è fissata nei seguenti valori percentuali:

- **70%** della spesa ritenuta ammissibile per le seguenti voci indicate al precedente paragrafo 6. "Voci di spesa e criteri di ammissibilità":
 - a) costi di stipula di contratti per lo sviluppo del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'impresa in fase pre-competitiva;
 - b) costi relativi all'analisi organizzativa dei soggetti coinvolti finalizzata a ottimizzare flussi beni e informazioni ed a pianificare l'attività organizzativa e logistica;
 - c) costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
 - d) costi relativi a studi di mercato e di fattibilità;
 - e) test e prove, compresi costi di materiali a perdere;

- f) costi inerenti la costruzione prototipi.
- **40%** della spesa ritenuta ammissibile per le seguenti voci indicate al precedente paragrafo 6 “Voci di spesa e criteri di ammissibilità”:
 - a) acquisto brevetti e licenze;
 - b) acquisizione di know-how;
 - c) acquisto di software.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'

In sede di valutazione del progetto, si procede all'attribuzione di un punteggio secondo i criteri di seguito riportati:

CRITERIO SELEZIONE	DI	CARATTERISTICHE	PUNTI
Validità scientifica	tecnico-	Innovatività e non ripetitività	2
		Economicità dell'impianto organizzativo	2
		Adeguatezza tecnico-scientifica del progetto	2
		Descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi	1
		Completezza delle informazioni tecnico-scientifiche	1
Totale massimo	punteggio	per il criterio	8
Coerenza del progetto presentato con gli obiettivi del progetto di filiera in cui si inserisce		Conformità degli obiettivi specifici del progetto agli obiettivi del progetto di filiera	6
		Capacità dei risultati ottenuti dal progetto di rispondere alle criticità che il progetto di filiera intende affrontare	6
Totale massimo	punteggio	per il criterio	12
Efficienza ed impatto socio-economico		Analisi economica dei risultati del progetto sulla filiera	1
		Analisi dell'impatto socio economico (es.reddito/occupazione/ambiente)	3
		Ricaduta dell'innovazione cui il progetto è finalizzato sui prodotti e/o processi produttivi della filiera coinvolta	2
Totale massimo	punteggio	per il criterio	6

Gestione del progetto e congruità	Strumenti di qualità e per il monitoraggio del progetto	2
	Completezza delle informazioni ai fini del giudizio di congruità economica	2
Totale punteggio massimo per il criterio		4
PUNTEGGIO MASSIMO	ATTRIBUIBILE	30

Per poter essere ritenuto ammissibile il progetto dovrà conseguire la soglia minima di **18** punti.

Il mancato raggiungimento della soglia minima per l'ammissibilità non comporta automaticamente la decadenza del progetto di filiera qualora permangano le condizioni di accesso previste dal Programma Operativo Progetti di filiera settore lattiero-caseario.

11. MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La compilazione e presentazione delle singole istanze d'aiuto dovrà essere effettuata utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) secondo le modalità procedurali e la specifica modulistiche predisposta ed approvata da AGREA, reperibile sul sito internet dell'Agenzia medesima.

Il termine di scadenza delle presentazione delle istanze è fissato **perentoriamente al 30 marzo 2012** pertanto nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici regionali, le domande dovranno pervenire al Servizio Aiuti alle imprese entro e non oltre le ore 13.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza, pertanto tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al predetto Servizio in tempo utile.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente Programma Operativo.

All'atto della presentazione le domande devono essere corredate dal Progetto redatto in formato elettronico –pdf – consegnato su idoneo supporto informatico ed in copia cartacea, predisposto secondo il modello di cui all'Allegato A) e avvalendosi delle indicazioni fornite nell'Allegato B al presente Programma Operativo, debitamente sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda di aiuto e dal responsabile tecnico-scientifico.

Il Progetto deve essere supportato dalla seguente documentazione:

- nel caso di acquisizione di beni materiali (costruzione di prototipi) non compresi nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, é necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario

fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

- per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, al netto di IVA, e ammessa la presentazione di un unico preventivo idoneamente motivato. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta supportata da dichiarazione redatta da un tecnico qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;
- nel caso di investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione;
- nel caso di costi riferiti a spese di personale (dipendente e/o non dipendente) prospettati di quantificazione delle singole spese secondo quanto indicato al paragrafo 6.

12. MODALITA' TEMPI DI ISTRUTTORIA

In relazione a quanto previsto nel Programma Operativo "Progetti di filiera settore lattiero-caseario", compete al Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie l'istruttoria di ammissibilità sulle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato. A tal fine, il Responsabile del predetto Servizio – in qualità di Responsabile del procedimento – individua i collaboratori del Servizio che provvederanno, sotto il suo coordinamento:

- all'esame delle domande, del progetto, della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti dell'attività svolta saranno sintetizzati in appositi verbali.

Il Responsabile del Servizio - sulla base dell'istruttoria compiuta - assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Spetta al Servizio l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Il Responsabile del procedimento trasmette al Servizio Aiuti alle imprese l'atto formale di approvazione degli esiti dell'istruttoria compiuta ai fini della successiva fase di valutazione.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti **entro 10 giorni**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Programma Operativo.

La tempistica dell'istruttoria è quella definita nel Programma Operativo "Progetti di filiera settore lattiero-caseario" approvato contestualmente al presente Programma Operativo.

13. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Per quanto concerne il finanziamento dei progetti a valere sulla Misura 124 si rimanda a quanto previsto nel Programma Operativo "Progetti di filiera settore lattiero-caseario" approvato contestualmente al presente Programma Operativo.

14. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI E PROROGHE

Lo sviluppo temporale dei progetti può avere una durata massima di **18 mesi** calcolata a partire dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Su motivata richiesta del beneficiario presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni.

Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo concesso.

15. VARIANTI

La richiesta di variante deve essere preventivamente presentata all'Amministrazione regionale e, in ogni caso, tassativamente entro e non oltre 60 giorni antecedenti al termine stabilito per la conclusione del progetto.

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante nel corso della realizzazione del progetto, fermi restando gli obiettivi del progetto, l'importo della spesa ammessa a contributo ed il termine per la realizzazione.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti al progetto originario che comportano modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto ed in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche ed economiche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate.

In ogni caso la variante non potrà comportare la ridefinizione degli obiettivi del progetto e l'aumento della spesa ammessa ad aiuto e del relativo contributo concesso.

La nuova articolazione non deve alterare le finalità originarie del progetto collegate al "Progetti di filiera settore lattiero-caseario" in cui si inserisce.

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal soggetto beneficiario, deve essere corredata di una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e deve contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.

L'Amministrazione regionale provvederà, previa istruttoria di merito, ad autorizzare con atto formale la richiesta o ad esprimere formale diniego.

14. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata una rendicontazione tecnico-finanziaria - sottoscritta dal legale rappresentante del "beneficiario diretto" e redatta utilizzando lo specifico modulo di cui all'Allegato C) al presente Programma Operativo, da presentare entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto.

La rendicontazione é supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate e ritenute ammissibili in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento coerentemente con quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MiPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti).

Si specifica inoltre che:

- per le spese afferenti quote di ammortamento occorre produrre documentazione attestante l'iscrizione della voce di spesa nelle immobilizzazioni materiali (libro cespiti);
- per le spese riferite **alle voci di cui alle lettere b) - c) e d) del precedente paragrafo 6 occorre produrre:** prospetto analitico, su base nominativa, sottoscritto dal responsabile amministrativo del soggetto pubblico/privato cui compete la responsabilità tecnico/scientifica del progetto, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle attività di progetto, nonché il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali di legge.

Si sottolinea infine che, una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- che rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- che sia sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale;
- che le fatture e/o gli altri documenti contabili siano emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

15. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI ED EROGAZIONE

Per quanto attiene alla liquidazione ed erogazione del contributo spettante si rimanda alle specifiche disposizioni del Programma Operativo "Progetti di filiera settore lattiero-caseario" approvato contestualmente al presente Programma Operativo.

16. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al paragrafo 12., afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011, i seguenti controlli:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni cofinanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- b) "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;

c) “ex post” per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto di quanto disposto con il presente Programma Operativo.

17. INCOMPATIBILITA' E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 65/2011.

I beneficiari diretti sono inoltre tenuti:

- al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 19 della citata L.R. n. 15/1997 e dall'art. 72 del Regolamento (CE) 1698/2005 circa la destinazione dei beni acquistati con i contributi concessi a valere sul presente Programma Operativo;
- al rispetto degli obblighi informativi di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1077 del 26 luglio 2010;
- al rispetto dell'impegno di conservare per almeno 5 anni dalla data di inoltro della domanda di pagamento i prototipi realizzati, la relazione tecnica conclusiva, gli studi e le analisi organizzative nonché gli altri prodotti eventualmente ottenuti con la realizzazione del progetto.

18. REVOCHE E SANZIONI

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 65/2011.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa. Ai sensi del medesimo articolo di legge è inoltre

prevista - in caso di revoca - l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

La revoca può comportare anche la segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Per ciò che riguarda le specifiche riduzioni/esclusioni di cui al Reg. (CE) n. 1975/2006, quale sostituito dal Reg. (UE) n. 65/2011 si rimanda a quanto disposto nell'allegato D) all'Allegato 1, alla deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Giancarlo Cargioli, Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non indicato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento amministrativo e sulla tutela della riservatezza, nonché alle disposizioni contenute nel Programma Operativo “Progetti di filiera settore lattiero-caseario”.

Per gli aspetti tecnici:

Patrizia Alberti
Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Tel.: +39.051.5274296 - Fax: +39.051.5274524

Per gli aspetti amministrativi:

Francesco Golinelli
Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Tel.: +39.051.5274367 - Fax: +39.051.5274524

Per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento:

Giancarlo Cargioli - Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del Sistema Agroalimentare
Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Tel.: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

Progetto:

Responsabile scientifico/tecnico:

Presentato da: C.F.:
 legale rappresentante di: Piva:
 in qualità di :

Contributo richiesto:

Categorie di spese	Costo totale	Valore percentuale*	Contributo richiesto

* indicare se il contributo richiesto è al 70% o al 40%.

Comparto

Inizio attività: fine attività: durata: mesi (giorni)

RIPARTIZIONE DEL LAVORO

Ragione sociale	Ruolo

OBIETTIVI E FINALITA'

Descrivere gli **obiettivi del progetto** e gli sviluppi che propone in relazione all'attuale stato dell'arte specificando:

- **Obiettivi.**
- Breve riassunto dello **stato dell'arte.**
- **Coerenza con gli obiettivi della Misura e le finalità** della sfida Health Check riferita alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

COLLEGAMENTI ED INTEGRAZIONI

Descrivere e spiegare i **collegamenti e le integrazioni** con altri progetti e attività. Specificare in che modo il Progetto coinvolge i differenti segmenti della filiera cui è rivolto.

AUTOCONTROLLO E PROCEDURE DI QUALITA'

Descrivere le procedure (indicando le metodologie applicate), con cui il soggetto promotore effettuerà il coordinamento del progetto e applicherà le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

In ogni anno devono essere fissate almeno due momenti di **verifica** (di cui una coincidente con la fine dell'anno di attività) dei prodotti intermedi ottenuti e dello **stato di avanzamento** dei lavori.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO

- individuazione quali/quantitativa dei soggetti che si potranno avvantaggiare dai risultati del progetto;
- descrizione e quantificazione dell'effetto che l'applicazione dei risultati provocherà nella/e filiera/e coinvolta/e per quanto riguarda l'aspetto produttivo, sociale e/o ambientale;
- descrizione dei parametri e della metodologia utilizzati per valutare vantaggi e ricadute.

CONTENUTO DEL LAVORO

(schema da ripetere per tutte le azioni di cui si compone il progetto)

AZIONE:

DESCRIZIONE DEL LAVORO:

TEMPI/FASI:

DETTAGLI TECNICI:

SPESE DI PERSONALE:

SPESE DI REALIZZAZIONE:

COSTO TOTALE DELL'AZIONE:

Anno	Descrizione	Costo totale	Contributo richiesto
Spese personale			
Spese di realizzazione			
Totale			

PRODOTTI E PIANO DI UTILIZZAZIONE E SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

Descrizione dei risultati attesi:

RIEPILOGO COSTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

ATTIVITA' AL 70% DI CONTRIBUTO:

Categorie di costo	Descrizione	Percentuale contributo	di	Euro
Spese personale				
Spese di realizzazione				

ATTIVITA' AL 40% DI CONTRIBUTO:

Categorie di costo	Descrizione	Percentuale contributo	di	Euro
Spese personale				
Spese di realizzazione				

Elenco e ruolo del personale Impiegato:

Nominativo	Ruolo

Allegare la seguente documentazione:

Scheda d'impresa del soggetto/ente/impresa richiedente e dei partner che collaborano al progetto contenente:

- ✓ la descrizione della struttura e della relativa articolazione amministrativa, tecnica e logistica, le dotazioni materiali ed immateriali, le esperienze lavorative e progettuali, l'organigramma del personale dipendente, le eventuali collaborazioni esterne, le convenzioni in essere;
- ✓ statuto (se esistente);
- ✓ attestazione dipendenti (se esistente);
- ✓ contratti di collaborazione (se esistenti).

Per quanto riguarda la competenza del personale preposto alla realizzazione del progetto di cooperazione è richiesta:

- ✓ la presentazione di un “Curriculum vitae” in formato europeo nel quale siano espressamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi;
- ✓ per le tipologie di attività di consulenza che, secondo l’ordinamento vigente, devono essere svolte da professionisti abilitati, l’iscrizione all’albo costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell’attività stessa. Inoltre l’attività di consulente è incompatibile con lo status di dipendente pubblico;
- ✓ il personale preposto non deve svolgere attività istituzionali relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all’istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo, anche se rese a favore di società di servizi incaricate di attività istituzionali.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROGETTI

Al fine di garantire equità e trasparenza del procedimento, la valutazione sarà esclusivamente concentrata solo su quanto descritto nel progetto.

Si invita quindi chi redige i progetti ad inserire tutte le informazioni che si ritenga debbano essere considerate al momento della valutazione, seppur senza scadere nella descrizione particolareggiata di elementi di consolidata conoscenza.

Uno degli aspetti importanti da curare nella stesura del progetto è garantire che ci sia coerenza tra alcune delle componenti di progetto: obiettivi, priorità, analisi economica, impatto socio economico, potenzialità a incidere, prodotti del progetto.

Sezioni del progetto

Il progetto deve essere redatto su un format suddiviso in sezioni.

Le sezioni di progetto: hanno anche lo scopo di limitare la dispersione delle informazioni all'interno del testo del progetto stesso.

Questo lo schema e le componenti delle sezioni :

1. obiettivi e finalità
 - a. obiettivi
 - b. stato dell'arte e bibliografia
 - i. stato dell'arte e bibliografia generale
 - ii. bibliografia del gruppo di ricerca
 - c. coerenza con gli obiettivi della Misura e con le priorità stabilite dall'Asse
2. collegamenti ed integrazioni
3. autocontrollo e procedure di qualità
4. valutazione degli effetti del progetto
 - a. analisi economica
 - b. impatto socio economico
 - c. potenzialità a incidere nella filiera
5. contenuto del lavoro
 - a. azioni del progetto
6. prodotti e piano di utilizzazione e sfruttamento

1. Obiettivi e finalità

Descrizione degli obiettivi: la descrizione attesa è quella degli obiettivi specifici del progetto (es. realizzare un nuovo supporto che ottimizzi l'uso del foraggio nei bovini abbattendo i costi alimentari), essi dovrebbero avere una espressione meno generica possibile.

Stato dell'arte e bibliografia: la descrizione di questi elementi andrà organizzata in due sottocapitoli. Il primo "stato dell'arte e bibliografia generale" dovrà riportare la descrizione del contesto o stato dell'arte in cui il progetto opera anche al fine di illustrarne l'innovatività e la non ripetitività della ricerca. Vi andranno descritte le motivazioni che danno origine al progetto e il contesto. Riguardo la bibliografia (per questo capitolo) il riferimento temporale richiesto sono gli ultimi 7 anni e la citazione massima di 10 titoli. Il secondo capitolo "bibliografia relativa al gruppo di ricerca" potrà citare tutta la bibliografia inerente le tematiche del lavoro, ricollegabile a coloro che sono coinvolti nella realizzazione del progetto. Questo capitolo sarà utilizzato per valutare l'adeguatezza tecnico scientifica del progetto (assieme a curricula e contenuto del lavoro).

Coerenza con gli obiettivi della Misura e con le e le finalità della sfida Health Check riferita alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Occorre spiegare come gli obiettivi del Progetto di cooperazione siano coerenti con agli obiettivi della Misura, con le finalità della sfida Health Check riferita alla ristrutturazione del settore lattiero- caseario e con quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale vigenti nel settore.

Si richiede che, oltre a citare i suddetti obiettivi e priorità (es. migliorare la competitività delle aziende regionali) ispiratori del progetto, vengano individuate una o più componenti specifiche (es. il contenimento dei costi produttivi), sulla quale i risultati del progetto (o meglio la loro applicazione in campo) intendono impattare.

E' attesa anche una descrizione della "capacità" del progetto e dei suoi prodotti di soddisfare i problemi legati alla componente specifica esposta (es. nel settore bovino da latte, agire sulla voce che più incide nel formare i costi produttivi, che è l'alimentazione, grazie alla realizzazione di un supporto che permetta un uso più efficiente degli alimenti abitualmente consumati).

Sostanzialmente corrisponde alla descrizione del come-perché i prodotti del progetto sapranno essere applicati e soddisfare la priorità specifica.

In definitiva si chiede una precisa e circoscritta esposizione della priorità che si intende soddisfare (priorità specifica) e la descrizione del come-perché il progetto saprebbe soddisfarla.

2. Autocontrollo e procedure di qualità

Descrivere le procedure (indicando le metodologie applicate), con cui si effettuerà il coordinamento del progetto e si applicheranno le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

In ogni anno devono essere fissate almeno due momenti di verifica (di cui una coincidente con la fine dell'anno di attività) dei prodotti intermedi ottenuti e dello stato di avanzamento dei lavori.

3. Valutazione degli effetti del progetto

In questa sezione sono da descrivere e quantificare gli effetti attesi dall'applicazione dei prodotti. Attraverso i contenuti di questa sezione dovrebbe anche trasparire la capacità dei

prodotti del progetto di cooperazione di incidere sulla priorità della Misura e della sfida Health Check riferita alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Di conseguenza è attesa la descrizione di un numero limitato di effetti ben legati a quanto contenuto negli obiettivi specifici e priorità specifiche.

La descrizione degli effetti del progetto va basata sullo sviluppo di tre componenti:

Impatto socio economico:

Sotto questa voce trovano spazio l'analisi della ricaduta attesa in termini di: difesa dell'occupazione, del reddito, del miglioramento della qualità del lavoro degli imprenditori, del risparmio di risorse non rinnovabili, della salvaguardia dell'ambiente, della salute umana e del benessere animale, ecc. Es. il miglior uso di un alimento come i foraggi, che sono in massima parte autoprodotti in azienda, comporta una minore necessità di acquisti di alimenti sul mercato che si traduce in minori spese e di conseguenza partecipa alla difesa del reddito degli imprenditori.

La potenzialità a incidere nel processo produttivo: consiste nell'illustrare la ricaduta che il progetto può determinare su prodotti e processi interessati, ad esempio quanto la filiera ha bisogno dei prodotti del progetto di cooperazione, quanto i prodotti sono adatti all'utilizzatore, l'estensione della parte di comparto potenzialmente interessato, come è facilitata l'adozione in campo dei prodotti ottenuti ecc.

Analisi economica: è richiesta una analisi sintetica che abbia per oggetto la/e tipologia/e di ricaduta/e descritte in "impatto socio economico" e "potenzialità a incidere". L'analisi dovrebbe individuare alcuni indicatori economico-ambientali (o di altra natura se il tipo di progetto lo giustifica) adatti a stimare le ricadute. Andrà prodotta anche una ipotesi della quantificazione delle ricadute attese, completata dalla citazione delle fonti dei dati usati per realizzare la proiezione (o comunque dalla giustificazione logica della scelta dei dati utilizzati, a supporto della attendibilità delle proiezioni).

4. Contenuto del lavoro

In questa sezione sono illustrate le azioni che il progetto svilupperà, sono illustrate le fasi che le compongono, esposti i loro costi (il cui livello di dettaglio sarà elemento per valutare la "completezza delle informazioni di congruità economica"), descritti i modelli sperimentali ecc.

Da questa sezione si devono poter evincere le informazioni necessarie a valutare l'economicità dell'impianto organizzativo del progetto, la sua adeguatezza tecnico-scientifica (estrapolata utilizzando anche i contenuti dei curricula dei ricercatori coinvolti nel progetto, della bibliografia e dello stato dell'arte).

A livello generale va ricordato come anche per le azioni si attende che i contenuti e i loro prodotti finali siano coerenti con obiettivi e priorità specifica/che esposte.

5. Prodotti e piano di utilizzo e sfruttamento

Descrivere gli elementi che si prevede di ottenere/produire attraverso la realizzazione delle attività del progetto (dati, relazioni, strumenti, metodiche, linee guida, software ecc).

Al momento del saldo costituiscono lo strumento per verificare il coerente svolgimento del progetto rispetto a quanto approvato e finanziato.

E' attesa quindi la definizione di un numero di elementi-prodotto sufficienti a dimostrare l'avvenuta realizzazione di tutte le azioni secondo il progetto.

La sezione è composta di due parti:

Descrizione dei prodotti: ogni prodotto viene individuato da un titolo esemplificativo e sintetico e viene descritto in modo dettagliato

Piano di sfruttamento dei prodotti: descrivere il modo con cui si intende utilizzare i risultati

RELAZIONE TECNICA

RENDICONTAZIONE TECNICA PROGETTO :

TITOLO BREVE :

TITOLO COMPLETO:

OBIETTIVI e FINALITÀ

Descrivere gli obiettivi raggiunti con la realizzazione del progetto (MAX 2 pagine formato A4 compreso questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

CONTENUTO DEL LAVORO

Descrizione dettagliata del lavoro svolto.

Descrizione analitica dei risultati e dei prodotti intermedi e finali ottenuti (massimo 40 pagine formato A4 compreso questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

AUTOCONTROLLO E PROCEDURE DI QUALITÀ.

Descrivere i risultati delle procedure di autocontrollo adottate e i risultati delle procedure di qualità (MAX 4 pagine formato A4 compresa questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

RISULTATI RAGGIUNTI.

Descrizione dei risultati:

RENDICONTO FINANZIARIO

ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE						
VOCE DI SPESA N. ____						
n. progr	Estremi documento di spesa			Soggetto emittente il documento giustificativo della spesa	Oggetto del documento di spesa	Importo totale
	Natura documento ⁽¹⁾	numero	data			
1						
2						
....						
					Totale attribuito al progetto	

(1) Fattura, nota di debito, etc.